

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXII - N° 1/2023

Lotte Contadine - Poete Italiane Sp.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n°46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zocchi - Tassa Pagata/axe Parcour



**DOBBIAMO LAVORARE
SULLE DEBOLEZZE**



**CHE TEMPO FA?
METEO E ASSICURAZIONI**



**IL RUOLO DELLE CASSE RURALI
PER FAMIGLIE E IMPRESE**





Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 15/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGHO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini



**IMPORTANTE:
RICORDARTEVI DI CONTROLLARE
PERIODICAMENTE LA VOSTRA
CASSELLA PEC**

sommario

4	ANNO NUOVO, SCELTE NUOVE	23	NOTIZIE DAL CAA
5	SUA MAESTÀ IL VINO	24	COSA SI DEVE FARE SE IL REGISTRATORE TELEMATICO NON FUNZIONA O NON SI RIESCE AD INVIARE I CORRISPETTIVI?
7	DOBBIAMO LAVORARE SULLE DEBOLEZZE	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
8	CHE TEMPO FA? QUANDO METEO E ASSICURAZIONI VANNO A BRACCETTO	27	FORMAZIONE
10	IL RUOLO DELLE CASSE RURALI PER FAMIGLIE E IMPRESE	30	CREATIVITÀ NEI MERCATINI DI LAVARONE
11	TUTTO IL COMPARTO DEL LATTE PARE IN SOFFERENZA. COME SI PUÒ E DEVE AGIRE?	31	NON C'È AGRICOLTURA SENZA GENETICA: LA RICERCA GENOMICA E LE SUE APPLICAZIONI NEL SETTORE AGROALIMENTARE
13	SLITTA CORTA E SLITTA A MANO	32	LA RICETTA DELLO CHEF
14	MUSE DI TRENTO. UN 2023 DI EMOZIONI, PER SENTIRTI COME A CASA	33	NOTIZIE DALLA FEM
15	FACEBOOK: SICURO CHE I TUOI POST SIANO EFFICACI?	34	VENDO&COMPRO
17	SPECIALE ZOOTECNIA: GESTIONE E UTILIZZO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E RELATIVE COMUNICAZIONI - PRIMA PARTE		
21	ALBERI: USUCAPIONE DELLA DISTANZA E DELL'ALTEZZA		
22	CSA - CIA SERVIZI AGRICOLI		



**TELEGRAM
CIA Trentino**
Per ricevere notizie e
aggiornamenti del settore agricolo
<https://t.me/ciatrentinonotizie>



**AGRICOLTORI ITALIANI
Trentino**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola
Brentari, Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Nicola
Guella, Eleonora Monte, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.
Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Anno nuovo, scelte nuove



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Questo per l'agricoltura sarà un anno particolarmente importante perché avrà inizio la nuova Pac (Politica Agricola Comune) quella che dalle premesse doveva essere della svolta, quella in cui si superavano le situazioni storiche, quella che avrebbe potuto permettere un recupero del riconoscimento economico nelle aree più svantaggiate come quelle montane.

Purtroppo non sarà poi proprio così, visto che la questione titoli non è stata risolta, ma solo parzialmente corretta e quindi senza il livellamento auspicato.

Maggior rilevanza avrà invece la questione ambientale, ormai diventata la spina dorsale di ogni intervento della Comunità Europea, una strada imboccata con convinzione e che condiziona i criteri di sostegno legandoli a una sempre maggiore sostenibilità.

Di certo le situazioni che stiamo vivendo in questo periodo non sono un sicuro conforto a questa nuova interpretazione, accentuando i malesseri nelle aree più agricole d'Europa nei confronti di scelte che sembrano poco coerenti con le palesate necessità emerse con il caro energia e tutto il resto.

Dopo il New Green Deal (nuovo patto verde) e il Farm to Fork (dal campo alla tavola), pure la Pac si allinea a questa direzione. Lo si evidenzia soprattutto nel primo pilastro (pagamenti diretti agli agricoltori) che vedrà come criteri di distribuzione gli ecoschemi.

L'Italia ha deciso che saranno questi cinque: zootecnia, colture arboree, oliveti paesaggistici, sistemi foraggeri estensivi, impollinatori. Verranno applicati in tutto il territorio nazionale, compreso il Trentino, anche se in effetti da noi non tutti saranno utilizzabili. Ricordiamo infatti che per la Pac post 2022 le decisioni sono praticamente quasi solo nazionali e non più provinciali. I diversi territori però, potranno assumere ancora una parte di scelte, con degli spazi di manovra molto più ristretti.



Rimane da definire il secondo pilastro e cioè gli investimenti che saranno finanziati alle imprese. I margini e il tempo lasciati in mano alle regioni/province dalla Ue e Ministeri non sono molto ampi. In Pat si sta lavorando da parecchio cercando di utilizzare al meglio le risorse a disposizione per riuscire a dare risposta il prima possibile, nonostante i confini ancora alquanto incerti.

Per decidere bisognerebbe poter avere le idee chiare, sembra elementare ma non è semplice, perché per averle servirebbe poter intuire il futuro, ed in questo periodo è forse ancora più complesso visto che sono in corso eventi che ad ogni istante potrebbero cambiare completamente lo scenario in cui ci si muove.

Scegliere è impegnativo e complesso, sicuramente avremmo chi sarà contento e chi meno, ma ormai sembra assodato che quanto era disponibile nel passato non potrà più essere dato per certo. I premi accoppiati attenueranno le situazioni, ma non sempre riusciranno a limitare le

eventuali riduzioni che si potranno verificare. Vedremo poi come andrà a finire.

Potrebbe sembrare di aver dato un quadro pessimista, ma la nostra intenzione è evidenziare il percorso complesso che questa Pac ha dovuto fare.

Non dimentichiamoci infatti che la trattativa a Bruxelles non è stata proprio una passeggiata, tant'è che, mancando un accordo nei tempi a disposizione, si è dovuto prevedere un periodo di transizione allungando la precedente programmazione di due anni rispetto alla tabella di marcia ordinaria.

Il 2023 quindi sarà davvero un anno decisivo, perché darà inizio a un nuovo percorso che ci accompagnerà per diverso tempo. Non sappiamo se sarà la strada più giusta perché se gli obiettivi sono tutto sommato condivisibili, il cammino proposto per raggiungerli prevede qualche indispensabile rinuncia. La partenza forse non è stata delle migliori, ma come si diceva una volta "drio la via se giusta la soma".

Sua maestà il vino

Intervista al presidente del Gruppo Mezzacorona, Luca Rigotti - **SECONDA PARTE**



di Michele Zacchi



Presidente Rigotti, dal suo osservatorio privilegiato come Presidente del Copa-Cogeca per il settore vino, principale organizzazione agroalimentare europea, come vede il comparto vitivinicolo europeo?

Sicuramente il Copa-Cogeca è un osservatorio straordinario sulla viticoltura europea e mondiale, che permette quindi di capire in maniera approfondita le dinamiche complessive di un settore che vale molto anche in termini economici per l'Europa. L'impegno che sto mettendo nel mio mandato va nella direzione di sostenere lo sforzo del mondo del vino europeo verso il tema forte della sostenibilità delle produzioni, in sintonia con il New Green Deal promosso dall'Unione europea, e all'apertura verso nuovi mercati e nuove opportunità. E' anche un ruolo strategico nel cuore dell'Europa politica per presidiare una certa deriva di criminalizzazione del vino come minaccia per la salute che si sta affermando e che va contrastata con fermezza ma soprattutto con argomenti validi.

Ci parli di questo tema così delicato e importante.

Proprio recentemente nel Forum mondiale delle Cooperative vitivinicole, importante assise ai massimi livelli globali svoltasi a Faenza, abbiamo ragionato su questo con rappresentanti dell'enologia di molti Paesi europei ma anche internazionali, in particolare dal Sudamerica (Argentina, Cile, Brasile, Uruguay), coinvolgendo nel dibattito esponenti del mondo scientifico e politico internazionale. Il Forum ha evidenziato come sia fondamentale distinguere il consumo dall'abuso ed il vino, per la sua stessa natura, non deve essere equiparato alle altre bevande alcoliche.

Il vino nasce partendo da un solo ingrediente, l'uva e può tranquillamente essere considerato un alimento. A causa di un approccio semplicistico e non supportato da dati, in Europa, ma anche in numerosi altri Paesi del mondo, si sta delineando una scuola di pensiero che accusa anche il vino di essere dannoso per la salute al pari delle altre bevande alcoliche e questo minaccia la sopravvivenza di un settore

che affonda le radici nella nostra cultura e nella nostra storia e che sostiene la biodiversità e l'economia di molti Paesi.

Dagli studi che sono stati presentati è emerso come bere vino con moderazione è salutare e fa vivere più a lungo. La motivazione alla base del movimento politico contro l'alcol è il problema dell'alcolismo. Bisogna distinguere il vino dalle altre bevande alcoliche nonostante ci sia, ovviamente, una presenza di alcol anche nel vino; ma il vino è un prodotto mono ingrediente, tutti i componenti necessari per produrlo sono all'interno del grappolo d'uva, e l'alcol si forma naturalmente durante la fermentazione, mentre l'85-86% del contenuto del vino è acqua.

Tra l'altro, il vino consumato durante i pasti, a piccoli sorsi e in modo responsabile e corretto, non crea i problemi legati all'alcolismo.

Fondamentale è quindi la formazione e l'educazione delle persone che si avvicinano al vino. Certamente per i Paesi storicamente produttori, come Italia, Francia o Spagna, il consumo è di norma più corret-

to perché vino e vigna fanno parte della tradizione culturale.

Ma nei Paesi che non hanno avuto la fortuna di coltivare la vite e produrre vino occorre attivare programmi di formazione che facciano comprendere l'altissima valenza culturale di questo prodotto e promuovano il consumo responsabile soprattutto durante i pasti.

Non si combatte l'abuso proibendo ma facendo informazione rispetto ad un consumo moderato e consapevole.

Una delle tematiche di cui si discute molto è anche l'economia circolare ed il ruolo dell'agricoltura per la transizione ecologica.

Sicuramente questo è un altro tema di interesse prioritario per il sistema vino. Un vigneto produce una massa di prodotto di cui solo una parte diventa vino. Una parte diventa vinaccia e feccia (inferiore al 20%) e sfalci di patatura, per cui quanto più riusciamo a recuperare prodotti ed energia anche dagli scarti, tanto più riusciamo a ottemperare alla nostra mission.

Il modello di economia circolare è semplice, parte dalla vigna e alla vigna torna; per esempio, ci sono aziende in Italia che hanno completato il ciclo ottenendo da ultimo un fertilizzante che va a nutrire la terra da cui nasce l'uva.

Servono quindi investimenti in tecnologie e impianti per supportare queste politiche sempre più importanti per il futuro, ma determinante è la convinzione degli operatori

del settore nel considerare l'agricoltura come uno strumento fondamentale del nuovo orizzonte futuro della convivenza e della socialità. Mi pare che per l'agricoltura e per la viticoltura in particolare, cambiano i tempi ma si presentano sempre nuove opportunità positive. Per questo quindi possiamo essere ottimisti sul futuro.

Qual è lo stato di salute del vino trentino?

Direi che tutto il Trentino ha performato molto bene e abbiamo le carte in regola come regione vitivinicola di dire la nostra sui mercati mondiali, con un'ottima integrazione tra grandi aziende cooperative e piccoli produttori privati.

Il vino trentino, come tutte le realtà economiche, sta conoscendo un'annata molto complicata per l'aumento enorme dei costi, situazione che si è presentata dopo due anni problematici a causa della pandemia di Covid-19, che aveva penalizzato molto la ristorazione, il turismo e l'horeca in generale. Il sistema vino trentino, ripeto nella sua articolazione tra mondo cooperativo efficiente e realtà private dinamiche, una sinergia di successo che molti ci invidiano, sta tuttavia resistendo ed ha saputo reagire in particolar modo diversificando l'offerta ai consumatori e puntando anche sul turismo enologico. E poi abbiamo la nostra carta vincente.

Che cosa intende?

In Trentino abbiamo il Trentodoc. Il suc-

cesso del nostro Metodo classico sta diventando quasi un caso di studio. In pochi anni siamo riusciti come territorio a dare a questo marchio una forza incredibile, portano le vendite a 12 milioni di bottiglie e ad un fatturato di 150 milioni, dati emersi nel recente Festival del Trentodoc, che è stato un successone. Sono nate molte case spumantistiche negli ultimi anni e altre ne stanno nascendo sull'onda di questa accelerazione impressionante. Il Trentodoc ha dato giustamente al Trentino quello che mancava, un'eccellenza enologica assoluta e prestigiosa, riconosciuta a livello internazionale e che ci definisce come una terra a vocazione spumantistica tra le più importanti e qualitative al mondo. Su questo ci stiamo specializzando, non dimenticando certamente i nostri vini autoctoni, ma ci stiamo anche imponendo nel mondo perché abbiamo delle tipicità climatiche e territoriali e delle specificità che ci rendono unici per la spumantistica top. Vedere come il Trentodoc ha riempito di Trentino, di Dolomiti, di colori, di suggestioni, le pagine di molti giornali nazionali e le riviste internazionali è non solo una soddisfazione ma un orgoglio. Dobbiamo spingere fortemente sul Trentodoc perché darà al Trentino quello che forse non ha mai avuto come territorio inteso in senso complessivo, una sua originalità ed esclusività, che pochi possono vantare, il territorio delle bellezze naturali incomparabili ma anche della bellezza enologica.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **EZIO TONON**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **CLAUDIO DEBIASI**



Dobbiamo lavorare sulle debolezze

Due domande al presidente di Confindustria, Fausto Manzana

Presidente, da tempo lei si è assunto l'ingrato ruolo di fustigatore dei vizi trentini con grande attenzione al settore produttivo, ma non solo quello. Ci può sintetizzare cosa rende il Trentino un'"anatra" zoppa? Eppure, non mancano le eccellenze, sia a livello economico che culturale.

Per la verità non pensavo di offrire questa immagine. Mi guardo bene dall'assumere questo ruolo, oggi come ieri. Non mi risparmio invece quando si tratta di contribuire a un confronto franco, onesto e il più possibile chiaro, nell'ottica che sia prodromico a un passo avanti collettivo. E un confronto onesto non può non partire da un'analisi disincantata del presente. I numeri non mentono, uno li può guardare da tanti punti di vista ma i numeri e i confronti non mentono mai. La narrazione di un Trentino in continua espansione economica non coincide con la realtà. Gli indicatori parlano di un territorio in frenata che si sta pericolosamente allineando alla media italiana. Da oltre dieci anni a questa parte assistiamo a una perdita di crescita costante del nostro territorio rispetto ad altri territori europei dinamici, come la Baviera, l'Alto Adige e il Tirolo.

Partiamo da una situazione invidiabile, stiamo facendo bene, ma dobbiamo fare meglio, anche e soprattutto alla luce delle grandi criticità globali. Non possiamo quindi continuare a distogliere lo sguardo dai nostri punti di debolezza che i numeri restituiscono: dal punto di vista del lavoro, scontiamo una delle più alte percentuali di difficoltà di reperimento di lavoratori tra le regioni italiane. Abbiamo una delle più basse percentuali di laureati in discipline STEM a livello nazionale. Registriamo una perdita costante di giovani qualificati, che decidono di emigrare all'estero per maggiori opportunità: siamo la regione a più alto tasso di emigrazione in Italia. Siamo agli ultimi



posti per diffusione della banda ultra-larga tra famiglie e imprese e su questo tema vedremo presto che l'impegno profuso in questi ultimi anni porterà i frutti tanto attesi e tra i territori con maggior disuguaglianza di reddito salariale. Eppure continuiamo a guardarci l'ombelico. A me piace dire che bisogna avere una vista strabica: un occhio che guarda vicino per non inciampare e un occhio che guarda lontano per non andare a infilarsi in qualche vicolo cieco. E allora, vista la nostra consuetudine a guardarci la punta delle scarpe, proviamo ad alzare lo sguardo, costruiamo la prospettiva della nostra crescita.

Come si può dunque lavorare per una buona politica che abbia a cuore la crescita del territorio?

Conveniamo su un assunto. I nostri punti di forza sono: un patrimonio naturale di rara bellezza e le nostre intelligenze. Da qui deve partire la politica, che se vuole essere "buona" deve operare per una società più equa. Per una società 5.0,

come quella prospettata dal nostro progetto DuemilaTrentino– Futuro Presente, sarà necessario prendere in considerazione seriamente le disuguaglianze e attuare delle strategie che riducano il divario. Perché è giusto, e anche perché l'economia pullula di studi nei quali vi è un'evidenza indiscutibile di correlazione tra equità e maggiore competitività economica di un territorio. L'efficacia con la quale affronteremo l'incertezza è imprescindibile dalla quantità e dalla qualità del capitale umano. Non possiamo permetterci di perdere questa partita, anche alla luce del trend preoccupante di denatalità che proietta l'Italia e il nostro territorio verso un futuro non sostenibile. Se vogliamo dare un futuro al nostro Trentino dobbiamo essere capaci di fare delle scelte ambiziose: giovani generazioni, sviluppo economico e soprattutto nuovi modi di concepirlo. Attivare nuovi modelli di business che vadano nella direzione di una maggiore sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le nostre imprese sono pronte!

Che tempo fa? Quando meteo e assicurazioni vanno a braccetto



di **Andrea Berti**, direttore di Asnacodi Italia

Ormai sembra chiaro che il tempo nei prossimi anni, farà sudare il Pil Italiano e gli agricoltori. Durante i momenti di approfondimento del Festival della Meteorologia ancora una volta sono emerse le criticità climatiche ed in particolare gli effetti economici negativi che ne conseguono, oltre 7 miliardi di euro di danni all'anno in Italia, oltre 550 miliardi di danni in Europa negli ultimi 10 anni, un clima estremo che produce danni anche oltre i dati medi annuali, infatti è una costanza riscontrare periodi di criticità di pioggia seguiti da periodi in cui piogge torrenziali, trombe d'aria e grandinate compromettono ulteriormente le colture. E' necessario capire per cercare di reagire con azioni concrete; un player importante come le Ferrovie dello Stato ha stanziato 1,5 miliardi di euro del piano strategico alle attività per valutare il probabile impatto sulla rete e per simulare conseguenze e possibili strategie, in altre parole conoscere analiticamente per programmare interventi, strategie ed azioni coerenti. Questi come mille altri dati possono descrivere una situazione critica alla quale è indispensabile far conseguire azioni complesse volte all'adattamento delle imprese ai cambiamenti climatici, alla resilienza. La tecnologia ed i dati sono gli ingredienti della ricetta da definire e sviluppare. Fortunatamente il progresso tecnologico e digitale consente di strutturare importanti sistemi di conoscenza ambientale e territoriale,



monitoraggi in campo, letture satellitari e con l'utilizzo di radar, questi ci consentiranno di adottare soluzioni di agricoltura sostenibile e di precisione, volte ad un utilizzo efficiente dell'acqua, delle informazioni agronomiche e produttive, di indicatori per consentire agli imprenditori agricoli di impostare le imprese e le tecniche produttive adeguate.

Dobbiamo considerare che l'Italia nel contesto internazionale è lo Stato che ha subito e continuerà a subire in maniera ben superiori alla media incrementi di temperature. Questo in combinazione con le caratteristiche già preesistenti, quindi il punto da cui partiamo, determinano per importanti superfici il rischio desertificazione. È banale capire che questo non si verifica in territori più freddi quali ad esempio la Russia o la Gran Bretagna che

potrebbero, con riferimento alla produttività dei terreni, addirittura riscontrare un beneficio dall'aumento delle temperature. Infatti da qualche anno ha visto la luce, proprio in Gran Bretagna, un progetto di coltivazione di uva da vino con destinazione champagne.

La Pac 2023-2027, cerca di dare una risposta, sono infatti destinati quasi 4 miliardi di euro di risorse alla gestione del rischio che è diventato uno dei capitoli di spesa più importanti. Questo significa che il mondo della gestione del rischio si è guadagnato una forte credibilità e che responsabilmente dobbiamo partire dalle criticità per migliorare il nostro piano strategico. Percezione del contesto e del rischio effettivo da parte degli agricoltori, distribuzione omogenea territoriale delle imprese assicurate e gestione del rischio a 360° sono le criticità su cui lavorare. Stiamo definendo un piano straordinario di trasferimento della conoscenza a tutti gli stakeholders e non solo agli agricoltori, oltre che percorsi formativi integrati in percorsi di studio o di formazione, è in fase di attivazione il Fondo AgriCat per un cambio di paradigma della gestione del rischio in Italia e un approccio di sinergia con ogni forma economico/associativa organizzata per favorire una cooperazione nell'ottica di una efficace azione di risk management. Con Cai, Anbi, Organizzazioni Professionali, Filiere e altri soggetti stiamo cercando di favorire un approccio sostenibile ed ef-

LA CONTA DEI DANNI DEL 2022 E L'IMPEGNO NELLA LOTTA ALLE FITOPATIE

Il resoconto di Co.Di.Pr.A. Trento per la campagna agraria 2022 evidenzia danni alle produzioni agricole per quasi 30 milioni di euro causati dalle avversità climatiche. Il gelo primaverile, la siccità ma anche gli episodi grandinigeni che potenzialmente potevano determinare importanti impatti negativi sulle nostre colture, si sono rivelate più contenute del previsto, sia in termini di intensità del danno, sia in termini di areali colpiti.

Per Giovanni Menapace, presidente di Co.Di.Pr.A. Trento: "Resta fondamentale tutelarsi con strumenti di gestione del rischio e mantenere alta anche l'attenzione verso le fitopatie, scoppazzi e flavescenza dorata su tutte".

ficace di risk management che cerchi di ridurre gli effetti economici prima ancora di trasferire il rischio. La prima soluzione al problema siccità frequente, ad esempio, deve essere una corretta infrastruttura irrigua. In Italia si trattiene solo il 10,8% dell'acqua piovana, dobbiamo migliorare. AgriCat è una soluzione fortemente voluta da Asnacodi Italia, dalle Organizzazioni Professionali, dal Ministero ed Ismea. Si tratta di un progetto ambizioso e straordinario che dovrà portare tutte le imprese agricole italiane ad essere consapevoli che una corretta valutazione e gestione del rischio è imprescindibile. Tutte le imprese italiane subiranno una trattenuta automatica del 3% dei contributi a superficie destinati alla patrimonializzazione del fondo, che si farà carico di una quota dei costi di produzione contro i danni da gelo, siccità ed alluvione. La sfida è entusiasmante ed il progetto ambizioso, nei prossimi anni una partnership pubblico/privata dovrà portare a questo cambio di paradigma, non possiamo sbagliare. Potrebbe essere una prima esperienza di soluzione di settore in ambito rurale che

consenta di valutare come ripetere l'esperienza per danni da alluvione o terremoto per tutti i cittadini.

Il trend di crescita dei valori assicurati è costante, mentre il numero delle imprese è tendenzialmente stabile. Dobbiamo però considerare che i dati Istat ci confermano il trend di aggregazione delle imprese che si sono ridotte del 40% negli ultimi 10 anni con una crescita della dimensione aziendale (superficie media) del quasi 50%. Quindi rispetto al benchmark anche il numero delle imprese possiamo considerarlo in crescita. La vera sfida però parte dal 2023 con il fondo AgriCat.

Il piano strategico di Asnacodi Italia 2020-2023 è partito dal capire quello di cui i singoli condifesa già disponevano. Grazie a dei progetti di ricerca Life, Psr, Pei ed altri in Italia si erano sviluppate interessanti soluzioni a livello territoriale quali crm per dialogare con big data esterni, portali socio per una connessione costante con gli associati, sistemi di firma digitale, polizze parametriche con utilizzo di dati satellitari ed altro. Tutto questo si è cercato di armonizzare in azioni di sistema con la neces-

saria massa critica per svilupparli ancora più velocemente a livello italiano. Abbiamo dei cantieri straordinari in parte già attivi. Il settore I.T. di Asnacodi ha cambiato pelle ed i risultati si iniziano a cogliere, non è stato facile, dobbiamo lavorare ancora molto ma siamo soddisfatti. I progetti più ambizioni sono fenometeo, grazie ad un contributo Psr Regione Veneto si sta cercando di investigare gli effetti economici delle avversità osservando per tutti i territori la severità delle manifestazioni, con riferimento all'effettivo prodotto geolocalizzato, l'andamento del suo stato fenologico e la severità per particolare stadio fenologico al clima. Questo a regime potrebbe rappresentarci un dato istantaneo di tutti i danni geolocalizzati. Il secondo progetto, già utilizzato per l'effettuazione di quasi 4.000 bollettini assicurativi e circa 660 mutualistici, grazie alle attività di un Pei Provincia Trento. Il sistema consente di effettuare la perizia di danno con importazione automatica dei dati aziendali, la geolocalizzazione istantanea di tutte le partite e sistemi evoluti di assistenza automatici e di trasmissione e gestione dei dati.

CONVENZIONI SOCI CIA 2022

SEI SOCIO CIA? SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

Possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

MARKETING

con Olab & Partners - Marketing & Communication & Technology, per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web

COOPERFIDI E CASSA RURALE DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent – Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche

INOLTRE RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>



Il ruolo delle Casse Rurali per famiglie e imprese

Le scelte fondamentali per confermare mutualità e solidarietà

 di **Giorgio Fracalossi**, presidente di Cassa Centrale Banca

Il Gruppo Cassa Centrale sta confermando anche in questa fase difficile il supporto e il sostegno a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà, tramite iniziative che siano una testimonianza concreta del nostro interpretare nel quotidiano l'attività bancaria secondo i principi e i valori propri del Credito Cooperativo.

La vicinanza alle Comunità è alla base dell'agire delle Banche Affiliate che, in quanto cooperative locali e mutualistiche di credito, vivono di relazioni dirette con le Persone, riuscendo in questo modo a conoscere le esigenze dei Territori in cui operano e a dare le risposte adeguate.

Le forti relazioni con le Comunità locali e gli investimenti per migliorare il contesto economico, sociale e culturale, sono gli strumenti di cui ci avvaliamo in quanto Gruppo per aiutare concretamente le Persone. Il Gruppo Cassa Centrale ha stanziato un plafond di 2 miliardi di Euro contro il caro energia e a favore della transizione energetica.

Tre sono le misure di supporto:

- linee di credito di liquidità con preammortamento fino a due anni per sostenere le imprese contro il caro bollette;
- finanziamenti per le imprese dedicati agli investimenti di efficientamento energetico;
- prestito personale agevolato con Prestipay Fast, nuovo prodotto di *instant lending* della nostra Società di credito al consumo Prestipay S.p.A. Prestipay Fast è un mini-prestito personale con esito ed erogazione immediati per importi da 500 a 3.000 Euro, rimborsabili da 6 mesi a 36 mesi, che permette di rateizzare le bollette di luce e gas. Con Prestipay Fast si fornisce una risposta concreta alle esigenze tecnologiche dei Clienti, dal momento che i processi sono *paperless* e *user friendly*, favoren-



do un sistema snello, sostenibile e responsabile. La Società di credito al consumo, infatti, vuole promuovere, grazie a importanti investimenti tecnologici, un approccio informatico e organizzativo all'avanguardia, realizzando modelli e algoritmi a supporto dei prodotti di credito.

Come questa iniziativa testimonia e conferma, il Gruppo intende perseguire il miglioramento delle condizioni sociali, ambientali ed economiche delle Comunità. L'impegno del Gruppo nel realizzare questo obiettivo non si manifesta soltanto nei momenti di difficoltà come nella recente crisi energetica, ma anche quotidianamente attraverso il suo continuo operato.

Nel 2021, infatti, il Gruppo ha destinato più di 24 milioni di Euro a 15.604 iniziative, tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni, a favore di enti e associazioni no profit, che sostengono le Comunità finanziando attività di studio, ricerca e sviluppo del Territorio.

Per intervenire a favore della Salute e del Benessere delle Persone, richiamando l'Obiettivo 3 delle Nazioni Unite, la Società del Gruppo, Assicura Agenzia, propone un'offerta previdenziale e assicurativa

in modo da accompagnare le Banche del Gruppo nel supporto a Soci e Clienti nella scelta delle migliori soluzioni assistenziali e nella sensibilizzazione sull'importanza di assicurare se stessi e i propri familiari rispetto ai rischi e di pianificare un quadro previdenziale fondamentale per un approccio sereno all'incertezza del futuro. La narrazione del nostro impegno quotidiano nei confronti degli stakeholder, in linea con i principi e i valori del credito cooperativo, si trova nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), consultabile sul sito Cassa Centrale Banca e redatta secondo modalità di inclusione di lettori con diverse abilità.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Tutto il comparto del latte pare in sofferenza. Come si può e deve agire?

La risposta di Giacomo Broch, presidente della Federazione Allevatori

La filiera del latte ha bisogno di un forte riconoscimento da parte della comunità Trentina del suo strategico ruolo economico, ambientale, territoriale e di vitalità delle Comunità, dove, la zootecnia è ancora presente.

Gli interventi da fare nell'immediato sono la garanzia della sopravvivenza del settore messo a dura prova dai repentini e continui aumenti delle materie prime. È chiaro che l'intervento messo a terra dalla Provincia nell'estate scorsa con il relativo riscontro economico nel mese di dicembre sembra non sia sufficiente per

superare la forte tempesta.

Il ruolo delle aziende zootecniche e specificamente quelle che producono quotidianamente latte sempre di più sarà quello centrale di sentinelle sul territorio.

Le ricadute che questa attività garantisce alla collettività Trentina è di indubbia importanza però in prospettiva bisognerà individuare nuovi strumenti politici in grado di traguardare un futuro di ottimismo per chi ancora oggi garantisce quotidianamente latte Trentino, formaggi Trentini e un territorio di montagna ancora vissuto.



ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

Dal primo gennaio 2023 entra in vigore l'obbligo di etichettatura degli imballaggi secondo quanto previsto dal Codice dell'Ambiente in attuazione delle normative comunitarie con l'obiettivo di facilitare la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclo e dare una corretta informazione al consumatore sulle destinazioni finali degli imballaggi.

Gli obblighi previsti sono sostanzialmente due:

- l'indicazione - in capo al produttore dell'imballaggio - della natura dei materiali che costituiscono l'imballaggio, attraverso una specifica codifica alfanumerica.
- l'indicazione destinata a supportare il consumatore nella raccolta differenziata (che riguarda solo i prodotti destinati ai consumatori). Questo secondo obbligo ricade anche in capo a coloro che utilizzano gli imballaggi per immettere sul mercato nazionale i propri prodotti.

Maggiori informazioni sul nostro sito <https://www.cia.tn.it/etichettatura-ambientale-degli-imballaggi/> oppure sul sito del CONAI: <https://www.etichetta-conai.com/>





**Consorzio Agrario
di Bolzano**



Nuovi trattori speciali cabinati

**Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it**

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Slitta corta e slitta a mano



di **Luca Faoro**, conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

In passato, in un tempo nemmeno molto lontano, per trasportare materiali come legna e fieno, pietre e letame, si impiegavano i carri e, soprattutto nel corso dell'inverno, le slitte.

Un sistema assai diffuso per il trasporto dei tronchi di grandi dimensioni dal luogo dell'abbattimento era lo strascico mediante la slitta corta (*slita*, *slésol*, *slita da menàr bore*, *moz*): si tratta di una slitta robusta, lunga circa un metro, costituita da due grossi pattini paralleli uniti da due o tre solide traverse, fissate ai pattini da due o tre coppie di cavicchi. L'estremità anteriore dei tronchi da trasportare veniva fissata alle traverse, mentre l'estremità posteriore poggiava sul terreno: in questo modo il carico impediva alla slitta di raggiungere un'eccessiva - e assai pericolosa - velocità sui sentieri più ripidi. La slitta corta poteva essere trascinata a mano o preferibilmente da un cavallo o da un mulo. Nel primo caso era provvista anteriormente di due bastoni che, impugnati con energia, consentivano di mantenere o cambiare direzione; nel secondo ai pattini erano fissate due lunghe stanghe a cui veniva attaccato l'animale da tiro. Una slitta corta poteva diventare la parte anteriore di una slitta doppia (*slitón*), pure trainata da un cavallo o da un mulo e utilizzata per il trasporto dei tronchi sui sentieri pianeggianti: la parte posteriore era costituita da una seconda slitta corta, munita di un timone che la collegava alla parte anteriore.

Particolarmente diffusa - ogni famiglia ne possedeva una o più d'una - era la slitta a mano (*slita*, *slé-rdzola*, *insa*, *trösa*, *slóiza*, *stròza*), con cui si trasportavano legna, fascine, letame in ceste e fieno lungo prati, ripide strade di montagna, terreni innevati. Si trattava di un mezzo di trasporto indispensabile, utilizzato sulla neve e sul ghiaccio - che rendevano le poche strade impraticabili ai carri per diversi mesi -, ma normalmente impiegato anche sull'erba, soprattutto se bagnata dalla rugiada o coperta di brina. La slitta a mano era costituita da due pattini paralleli uniti da



Carrri e slitte - foto METS, Museo etnografico San Michele

due o tre traverse sostenute da due o tre coppie di pioli; in appositi fori praticati nelle traverse erano fissati dei bastoni su cui poggiava il carico. La struttura era robusta e flessibile, ma al tempo stesso leggera, dal momento che non di rado doveva essere portata sulla schiena fino

al luogo in cui si trovava il materiale da caricare. La parte anteriore dei pattini era leggermente incurvata verso l'alto e recava due bastoni ricurvi oppure piegati ad arco e fissati all'indietro o, con maggiore frequenza, due lunghi bastoni dritti di cui ci si serviva per guidare la slitta. Talvolta un tronco con un ramo alla giusta angolazione permetteva di ricavare pattino e bastone in un pezzo unico, conferendo una particolare resistenza al punto della slitta soggetto alle sollecitazioni più intense. Per facilitare l'avanzamento sui sentieri pianeggianti in assenza di neve, sotto ai pattini si applicavano due piccole ruote.



METS-MUSEO
ETNOGRAFICO
TRENTINO

SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO

Il Museo etnografico trentino San Michele-METS raccoglie, ordina, studia e valorizza i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. Dal 9 gennaio 2022 l'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18.00. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it/> Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio



Sebesta slitta corta - foto METS, Museo etnografico San Michele

MUSE di Trento. Un 2023 di emozioni, per sentirti come a casa

Tre mostre e un 2023 carico di aspettative, sorprese e novità: al MUSE, il Museo delle Scienze di Trento, l'anno nuovo inizia con uno sguardo al futuro. Nel 2023 il museo compirà dieci anni e la ricorrenza verrà celebrata nel corso della primavera/estate con un ricco programma di iniziative di coinvolgimento del pubblico, un modo per riflettere sui risultati ottenuti e su quanto costruito fino a oggi e immaginare il futuro. Un percorso fatto di attività, eventi, progetti, incontri e tante esposizioni che richiamano al museo circa 500.000 visitatori ogni anno. Persone che spesso tornano e ritornano più volte, incuriositi dalle novità e dalle modalità informali e giocose di comunicare, coinvolgere, ispirare ai temi della scienza e della natura.

Tra le mostre dei primi mesi del nuovo anno, **LASCAUX EXPERIENCE. LA GROTTA DEI RACCONTI PERDUTI** (fino al 12 febbraio 2023). In anteprima italiana, la realtà virtuale riporta in vita le antiche pitture della grotta di Lascaux in Francia, veri e propri capolavori dell'arte rupestre preistorica. **NELLA MENTE DEL LUPO**, fino al 19 marzo 2023, accompagna i visitatori alla scoperta di come "ragiona" un giovane lupo, quali sono i codici con cui la sua mente



Foto di Matteo De Stefano - Archivio MUSE

legge la realtà, cosa prova quando viaggia tra boschi e crinali oppure mentre riposa nella tranquillità di una prateria all'alba. Un'esperienza immersiva composta da suggestioni visuali e sonore.

Infine, a Palazzo delle Albere, fino al 4 giugno 2023, sette vulcani - bianco, rosso, giallo, verde, blu, viola e nero - e oltre 100 reperti provenienti dalle collezioni naturalistiche del MUSE scandiscono il percorso di un'esperienza dedicata alle diverse crome. L'esposizione **DENTRO IL COLORE** si focalizza sul tema della percezione fisica e mentale del colore, raccontato come som-

ma di materia e luce e dei suoi effetti sulle singole personalità.

Per chi desidera vivere il museo con la libertà di tornare più volte, partecipare alle attività, ricevere sconti e inviti riservati, lo speciale **programma membership MyMUSE** propone ingressi illimitati al MUSE e alle sue sedi e una declinazione dei vantaggi legata a cinque profili che sanno ben cogliere aspirazioni e desideri del pubblico: Family & Friends, Young and free, Science addicted, Donors e Teachers and educators.

Tutte le info su www.muse.it

2x1

Un ingresso omaggio per ogni biglietto a tariffa intera*
al MUSE - Museo delle Scienze



Ricorda di prenotare il tuo ingresso su ticketlandia.com e seleziona la tariffa promozionale "Coupon MUSE 2x1". Presenta questo buono in biglietteria il giorno della visita.

*Se acquisti un biglietto intero, con questo buono sconto il secondo è gratuito. Le persone minorenni accompagnate da adulte/i entrano gratis.

Valido fino al 31/12/2023

www.muse.it     

MUSE-Museo delle Scienze - Corso del Lavoro e della Scienza, 3 - 38122 Trento



Coupon CIA-2023

Facebook: sicuro che i tuoi post siano efficaci?

 a cura di **Paola de Pretis** - Olab & Partners

I passaggi per editare un buon post per il tuo pubblico sono piuttosto chiari e uguali sia per il pc che lo smartphone: accedi al tuo account, vai nella sezione **“A cosa stai pensando?”**, digita il contenuto del tuo status e clicca su pubblica. Puoi aggiungere foto, immagini o video. Puoi inserire anche un **link**: devi solo fare copia e incolla dell'URL del contenuto. Per ogni post puoi aggiungere una serie di informazioni che aiutano ad aumentare l'engagement e la visibilità del contenuto. Ad esempio puoi **taggare persone**, registrarti in un luogo e definire uno stato d'animo particolare o un'azione.

Usa le emoji con attenzione. Le faccine sono un metodo per comunicare e possono aumentare il numero di **Mi piace** del 57% e commenti/condivisioni del 33%. Basta cliccare sulla faccina che vedi in basso a destra per arrivare alla lista delle emoticon. Usa questa  per dare risalto ai link: un dito puntato può significare “fai clic qui” e aumentare il numero di visite su un collegamento.

Aggiungi una call to action con una domanda. I post che inseriscono una call to action come una domanda diretta a lasciare una risposta ricevono un coinvolgimento complessivo leggermente inferiore dal punto di vista dei **Like**, ma genera **più**



del doppio dei commenti rispetto a quelli senza.

Scrivi post brevi e semplici. Vince la sintesi. I post con fino a 80 caratteri ricevono il 66% di apprezzamento in più. Quelli tra 1 e 40 caratteri, generano il massimo

coinvolgimento.

Usa i numeri. I numeri sono una scorciatoia per il cervello: sono facili da scansionare. La maggior parte delle persone traduce le parole in numeri senza pensarci. Ad esempio, 15 euro sarà percepita come una cifra inferiore rispetto a 15,00 euro al punto da muovere delle scelte sproporzionate. Lo stesso vale per il contrario, quindi puoi usare una soluzione come 1.000,00 per far apparire più grande la somma.

Fai un post su Facebook e tagga @olab-network, ti daremo un parere sul tuo operato! Per marketing, comunicazione, tecnologie contatta info@o-lab.it Approfitta della convenzione CIA.

facebook UN PO' DI NUMERI



 **OLAB & PARTNERS**
MARKETING • COMMUNICATION • TECHNOLOGY

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.

www.olabpartners.it

 Emanuela Corradini Marketing & Communication	 Domenico Ciciriello Amm. & Sviluppo d'impresa	 Beniamino Conci Business & Trade	 Gigi Luigi Carnevali Web & Copy Writing
 Luca Riviera Web & Technology	 Daniela Berti Art director & Graphic	 Giorgia Martinatti Customer & E-mail marketing	 Paola de Pretis Podcast & Social

Non possiamo influire sugli eventi atmosferici,
possiamo però offrire **la protezione migliore!**



Whailex

Reti di protezione
in viticoltura

Consulenza, progetta-
zione e montaggio di
sistemi su misura

Distributore esclusivo
per l'Italia.



RALO System

Reti di protezione
in frutticoltura

Consulenza, progetta-
zione e montaggio di
sistemi su misura



RANZI
FRUIT PROTECTION SYSTEMS

Strada del Vino 31, Magrè s.S.d.V. (BZ)

T. 0471 817 741 | info@karlranzi.it

[f](#) [@](#) [▶](#)

Speciale zootecnia: gestione e utilizzo degli effluenti zootecnici e relative comunicazioni

- PRIMA PARTE -

In considerazione dell'individuazione di alcune ZVN (Zone vulnerabili ai nitrati), individuate mediante i monitoraggi per la direttiva Nitrati e Direttiva Quadro delle Acque, con la delibera provinciale 2017 del 11 novembre 2022 sono state integrate le norme tecniche attuative del DM 5046/2016 relative alla gestione e all'utilizzo degli effluenti zootecnici (letame e liquame), acque reflue e digestato destinati all'utilizzazione agronomica.

La nuova delibera abroga e sostituisce la delibera 1545/2018 portando modifiche soprattutto per le zone ZVN, ma anche qualche novità nelle zone ordinarie.

COMUNICAZIONE

L'utilizzazione agronomica dei effluenti zootecnici è subordinata ad una comunicazione preventiva alla Provincia. Tale comunicazione deve essere fatta **almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività di utilizzo**, dalle aziende che producono e/o utilizzano effluenti di allevamento e del digestato destinati all'utilizzazione agro-

nomica.

La comunicazione deve essere presentata dalle aziende che producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti di allevamento o digestato agrozootecnico o agroindustriale superiore a 3000 kg di N e da tutte le aziende tenute alla predisposizione del PUA (piano di utilizzazione agronomica).

A titolo di esempio indicativamente producono più di 3000 kg di N:

- azienda con più di 36 vacche da latte in produzione

- azienda con più di 90 bovini da ingrasso
Questa comunicazione deve essere fatta tramite i CAA e deve essere aggiornata almeno ogni 5 anni.

In caso di variazioni sostanziali le aziende sono comunque tenute a segnalare tempestivamente ogni eventuale variazione inerente la tipologia, la quantità e le caratteristiche delle sostanze destinate all'utilizzazione agronomica, nonché dei terreni oggetto di utilizzazione agronomica.

Per variazioni sostanziali si intendono

quelle legate all'aumento o diminuzione delle superfici aziendali, del carico UBA o del rapporto tra questi, per percentuali superiori al 20%. Tale comunicazione di variazione deve essere fatta entro 30 giorni dall'aggiornamento del fascicolo aziendale sull'apposita modulistica.

Per le **aziende ubicate fuori dal territorio provinciale** che spandono anche all'interno di esso e per quelle ubicate in provincia di Trento che utilizzano terreni fuori dal territorio provinciale, il titolare deve allegare alla comunicazione presentata in Trentino gli estremi della comunicazione presentata fuori dal territorio provinciale, qualora dovuta.

Per le aziende con almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come da fascicolo aziendale, ricadente nelle ZVN la comunicazione deve essere presentata anche quando producono e/o utilizzano in un anno un quantitativo di azoto al campo da effluenti di allevamento o digestato agrozootecnico o agroindustriale **superiore a 1000 kg di N**.

PUA (piano di utilizzazione agronomica)

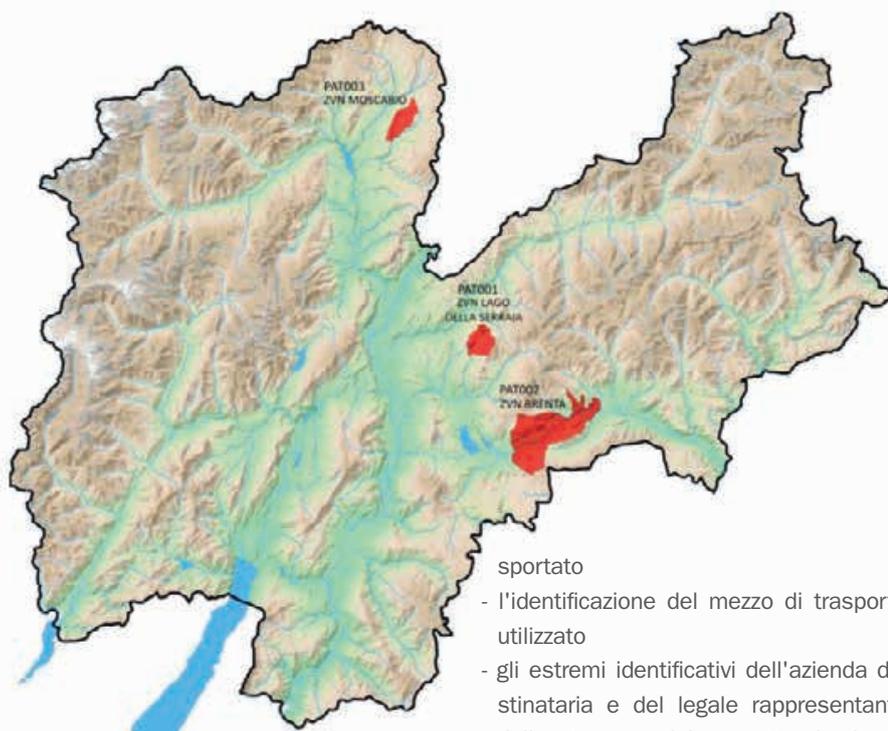
Il Piano di utilizzazione agronomica ha la durata massima di 5 anni e deve essere predisposto dalle seguenti aziende:

- aziende autorizzate ai sensi del Titolo III-bis della Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (AIA)
- allevamenti bovini con più di 500 UBA (Unità di Bestiame Adulto)
- aziende che sono in possesso o si dotano di impianti di digestione anaerobica
- aziende che intendono superare il limite di 340 kg di azoto per ettaro per anno
- aziende con almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come da

Quantità di azoto al campo	Comunicazione		PUA	
	ZO	ZVN	ZO	ZVN
N<1.000 kg/anno	esonero	esonero	esonero	esonero
N 1.000-3.000 kg/anno	esonero	X	esonero	esonero
N>3.000 kg/anno	X	X	esonero	X
Aziende soggette ad AIA	X	X	X	X
Allevamento bovini >500 UBA	X	X	X	X
Aziende che intendono superare il limite di 340 kg di N/anno	X	X	X	non applicabile
Aziende dotate di impianti di digestione anaerobica	X	X	X	X

Quantità di azoto al campo, calcolata considerando effluenti di allevamento e assimilati, altri concimi azotati ed ammendanti organici	Registro delle fertilizzazioni	
	ZO	ZVN
N<1.000 kg/anno	esonero	esonero
N 1.000-3.000 kg/anno	esonero	X
N>3.000 kg/anno	X	X

Riassunto obblighi comunicazione e PUA



Mappa ZVN

fascicolo aziendale, ricadente nelle ZVN e che utilizzano in un anno un quantitativo **d'azoto superiore a 3000 kg di N**.

In caso di variazioni sostanziali le aziende sono comunque tenute a segnalare tempestivamente ogni eventuale modifica inerente la tipologia, la quantità e le caratteristiche delle sostanze destinate all'utilizzazione agronomica, nonché dei terreni oggetto di utilizzazione agronomica.

Per variazioni sostanziali si intendono quelle legate all'aumento o diminuzione delle superfici aziendali, del carico UBA o del rapporto tra questi, per percentuali superiori al 20%.

Il PUA deve essere redatto da tecnici iscritti ai rispettivi albi professionali in conformità alle linee guida, e contenere almeno le informazioni riportate nella linee guida della delibera 2042 del 2022.

DOCUMENTO DI TRASPORTO

Al fine di rendere tracciabile lo scambio e la movimentazione degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato destinati ad utilizzazione agronomica, il trasporto è effettuato da soggetti muniti di un **documento di accompagnamento contenente almeno le seguenti informazioni:**

- gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato e il nominativo del legale rappresentante
- la natura e la quantità del materiale tra-

sportato

- l'identificazione del mezzo di trasporto utilizzato
- gli estremi identificativi dell'azienda destinataria e del legale rappresentante della stessa o del soggetto che ha la disponibilità del suolo oggetto di utilizzazione agronomica
- gli estremi della comunicazione dell'utilizzazione agronomica

Sono **esentati** dall'obbligo di munirsi di documenti di trasporto i soggetti che, nell'ambito del territorio della provincia di Trento, trasportano con mezzi agricoli:

- effluenti zootecnici tra terreni in uso della propria azienda
- effluenti zootecnici e digestato o relative frazioni separate, tra due diverse aziende agricole per l'utilizzo agronomico diretto degli stessi, se muniti di un accordo di cessione tra le aziende (se cono modello predisposto dalla Provincia), **quando il cedente produce meno di 6000 kg di azoto**.
- effluenti zootecnici dalla propria azienda all'impianto di digestione anaerobica consortile
- digestato o relative frazioni separate nell'ambito della propria azienda se l'impianto di digestione anaerobica è di tipo aziendale
- digestato o relative frazioni separate da-

gli stoccaggi aziendali alle superfici agricole appartenenti alla stessa azienda

- digestato o relative frazioni separate fra l'impianto di digestione anaerobica di tipo consortile e le superfici agricole delle aziende consorziate c/o superfici gestite dall'impianto.

REGISTRO DELLE FERTILIZZAZIONI

Le aziende che utilizzano una quantità di azoto **superiore a 3000 kg N all'anno** (considerando effluenti da allevamento e assimilati e concimi azotati e ammendanti organici) sono tenute a compilare il registro delle fertilizzazioni sul modello approvato dalla Provincia nel quale indicare entro 30 giorni dall'intervento gli appezzamenti e relative parcelle grafiche, la coltura, la data, il tipo di fertilizzante, il contenuto in % di azoto e la quantità totale distribuita.

Dove è presente il quaderno di campagna per la lotta integrata o biologica, questo sostituisce il registro.

Per le aziende con almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come da fascicolo aziendale, ricadente nelle ZVN questo deve essere tenuto, quando viene utilizzata una quantità di **azoto superiore a 1000 kg N all'anno**.

I documenti di trasporto, gli accordi di cessione e il registro delle fertilizzazioni devono essere conservati in azienda per un periodo **non inferiore a 5 anni**.

STOCCAGGIO E ACCUMULO LETAME E LIQUAME

- La capacità di stoccaggio del **letame**, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al **volume di letame prodotto in un periodo di 90 giorni**
- Sono **esonerati** dall'obbligo di stoccaggio del letame in platea gli allevamenti con numero di **UBA pari o inferiore a 5**, **che adottano misure idonee** ad evitare il deflusso diretto di letame o liquidi di

Zone ordinarie	Zone vulnerabili ai nitrati
Platea impermeabilizzata	Idem
Capacità di stoccaggio pari al volume di letame prodotto in 90 gg	Idem
Esonero dall'obbligo di stoccaggio per i piccoli allevamenti con meno di 5 UBA che adottano misure idonee ad evitare il deflusso diretto di letame o liquidi di sgrondo nelle acque superficiali	Idem
-	Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di ss superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 gg

Riassunto obblighi registro delle fertilizzazioni

Zone ordinarie	Zone vulnerabili ai nitrati
Capacità minima di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in 120 gg	La capacità di stoccaggio è 120 gg per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini in aziende con presenza, per almeno un terzo della Superficie Agricola Utilizzata (di seguito SAU) disponibile per lo spandimento, di terreni coltivati a prati di media e lunga durata o cereali autunno vernini, ricompresi i medicai dal terzo anno di impianto
	Per i casi non ricompresi sopra, capacità minima di stoccaggio dei liquami e del digestato non palabile pari al volume prodotto almeno in 180 gg , calcolato con riferimento alla consistenza dell'allevamento o alla produzione di digestato negli impianti di digestione anaerobica

Riassunto stoccaggi minimi letame

sgrondo nelle acque superficiali

- Per il **liquame**, la capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non deve essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in **120 giorni**. Per le aziende con almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come da fascicolo aziendale, ricadente nelle ZVN, la capacità di stoccaggio di liquame non deve essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in 120 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini delle aziende

con presenza, per almeno un terzo della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), disponibile all'azienda per lo spandimento, di terreni coltivati a prati di media e lunga durata o cereali autunnovernini, ricompresi i medicai dal terzo anno di impianto.

In assenza degli assetti colturali previsti e in presenza di tipologie di allevamento diverse da quelle sopra, gli allevamenti delle aziende devono essere dotati di una capacità minima di stoccaggio dei liquami e del digestato non palabile pari al volume di materiale prodotto di almeno **180 giorni**, calcolato con riferimento alla consistenza dell'allevamento o alla produzione

di digestato negli impianti di digestione anaerobica.

Per le aziende con almeno il 50% della Superficie Agricola Utilizzata (SAU), come da fascicolo aziendale, ricadente nelle ZVN, per le **deiezioni degli avicunicoli** essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non deve essere inferiore al volume di materiale prodotto in 120 gg., qualora sia previsto lo spandimento sui propri terreni.

ACCUMULO TEMPORANEO DI LETAME IN CAMPO

Questo accumulo può essere praticato ai soli fini dell'utilizzazione agronomica sui terreni oggetto dell'utilizzazione e su quelli circostanti o prossimali, in quantità non superiori ai fabbisogni funzionali delle colture. Tale vincoli possono essere superati in parte, in caso di accumuli temporanei per la maturazione accelerata, se viene applicata la gestione indicata nella delibera.

Per migliorare la stabilizzazione del letame è buona pratica coprire il cumulo con tessuto geotessile.



Il termine temporale di accumulo su suolo agricolo non deve superare i nove mesi e non può venir ripetuto nello stesso luogo nell'ambito della stessa annata agraria e comunque deve essere posizionato in luogo diverso rispetto alla precedente annata.

L'accumulo è vietato nei seguenti casi:

- 1) a distanza inferiore a 5 m. dalle scoline
- 2) a 30 m. dalle sponde dei corsi d'acqua
- 3) a 40 m. dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide riconosciute a livello provinciale
- 4) a distanza da strade di uso pubblico inferiori a 3 metri ed il colaticcio non deve defluire su qualsiasi tipo di strada
- 5) a distanza da abitazioni, strutture o attrezzature o servizi pubblici o aperti al pubblico (misurati a partire dalle superfici esterne dell'edificio) inferiore ai 50 metri.
- 6) nelle zone di tutela assoluta e di rispetto di pozzi, sorgenti e punti di captazione di acque superficiali a fini potabili individuate dalla medesima

Zone ordinarie	Zone vulnerabili ai nitrati
A meno di 5 m dalle scoline	Idem
A meno di 30 metri dalle sponde dei corsi d'acqua	Idem
a meno di 40 metri dalle sponde dei laghi e dalle zone umide definite da Convenzione Ramsar	Idem
A meno di 3 m da strade di uso pubblico, il colaticcio non deve defluire su qualsiasi tipo di strada	Idem
A meno di 50 metri da abitazioni, strutture o attrezzature o servizi pubblici o aperti al pubblico. Questo limite non si applica alle strutture di allevamento	Idem
Nelle zone di tutela assoluta e di rispetto idrogeologico di pozzi, sorgenti e punti di captazione di acque superficiali individuate ai sensi della carte delle risorse idriche prevista dal P.U.P.	Idem
Nei parchi naturali e nelle aree protette ove il divieto sia previsto all'interno della normativa di settore.	Idem
L'accumulo temporaneo è ammesso su suolo agricolo solo per un periodo non superiore a nove mesi e, nel caso di letami, dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni	Idem
Per migliorare la stabilizzazione del letame è buona pratica coprire il cumulo con tessuto geotessile.	Idem

Divieti accumulo letame

7) nei parchi naturali e nelle aree protette tale accumulo è regolamentato dalla normativa di settore

Gli accumuli devono essere di forma e dimensioni tali da garantire una buona aerazione della massa.

Attorno al deposito temporaneo deve essere realizzato un solco o un'arginatura perimetrale che isoli idraulicamente l'accumulo dal reticolo idrografico superficiale.

CONTINUA SUL PROSSIMO NUMERO



Leggi l'articolo completo sul nostro sito



Alberi: usucapione della distanza e dell'altezza



di **Andrea Callegari**, avvocato

In questo spazio altre volte mi sono occupato delle norme in materia di distanza di alberi dal confine. Una sentenza della Corte di Cassazione di pochi giorni fa mi offre lo spunto per approfondire un aspetto.

Avevo già scritto di come il diritto di tenere alberi a distanze minori rispetto a quelle previste dalla legge si acquisisce per usucapione ventennale. Ma in che termini e con che limiti?

La sentenza della Corte di Cassazione Civile sez. II, 01/12/2022, n. 35377 ha specificato come sia ammissibile l'usucapione del diritto a mantenere le piante a una distanza inferiore al minimo legale ma come invece non sia possibile usucapire il diritto di eccedere in altezza.

Questa la massima:

“Il divieto di tenere alberi di alto fusto a meno di tre metri dal confine, stabilito dall'art. 892 comma 1 n. 1 c.c. mira ad impedire che la parte fuori terra degli alberi possa arrecare un danno ai vicini, per diminuzione di aria, luce, soleggiamento o panoramicità, tanto che, anche ove le distanze indicate dalla norma non debbano essere osservate per la presenza di un muro divisorio sul confine proprio o comune (art. 892 comma 4 c.c.), le piante devono comunque essere tenute ad altezza non eccedente la sommità del muro. Del resto, ai sensi dell'art. 892 c.c., in ogni caso le piante devono essere tenute ad un'altezza che non ecceda la sommità del muro di confine. In altri ter-

mini, si tratta di un diritto che può essere usucapito quanto alle distanze delle piante dal confine ex art. 892 c.c., ma non in relazione alla sola altezza delle stesse.”

Sappiamo che il Codice Civile, all'art. 892, stabilisce le distanze da rispettare per chi vuol piantare alberi presso il confine.

- tre metri per gli alberi di alto fusto;
- un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto;
- mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo

Eccezione circa il rispetto delle distanze si ha - come nel caso della sentenza citata - quando sul confine vi sia un muro divisorio. In presenza di un muro divisorio, anche in comune con l'altro proprietario, non si devono osservare le distanze minime tra l'albero e il confine purché l'albero non superi in altezza l'altezza del muro.

Traendo spunto da questa situazione la citata pronuncia della Corte di Cassazione specifica che - muro o non muro - posso usucapire la possibilità di tenere un albero a distanza minore di quella prevista dalla legge (la distanza si misura dal tronco) ma mai potrò mai usucapire il diritto che il mio albero cresca al di sopra della misura prevista dal codice civile.

Ho piantato degli alberi ad alto fusto sul confine venticinque anni fa: possono rimanere lì, ma non dovranno comunque superare i tre metri d'altezza.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931





CSA CIA Servizi Agricoli

L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?

CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che **mette in rete**, previa iscrizione, **le aziende** in possesso di mezzi e risorse per effettuare **lavorazioni specifiche in agricoltura** e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come **socio realizzatore** (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (I.A.P. o C.D.). Deve essere regolarmente iscritto all'INPS Agricoltura e possedere parti-

ta IVA agricola, oltre all'iscrizione alla CCIAA.

Questo invece non è necessario per iscriversi come **socio committente** (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in **esenzione fiscale** e nel pieno rispetto della normativa.

Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è **interamente escluso da qualsiasi tassazione** purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;
- i **macchinari agricoli utilizzati** per le lavorazioni siano di **proprietà del socio**

realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare;

- **le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori familiari (sono esclusi i dipendenti);**
- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli **euro 25.822,00**.

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi!

Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i **nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione** necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

CSA - CIA servizi agricoli

csa@cia.tn.it

0461.1730489

- IMPORTANTI PROMEMORIA -

- > **L'iscrizione a CSA viene rinnovata automaticamente. Gli associati riceveranno in questo periodo l'avviso di pagamento della tessera 2023. Per la cancellazione occorre darci comunicazione scritta**
- > **Ad inizio anno occorre rinnovare i contratti d'opera, anche per rapporti in essere da diverso tempo. Richiedi ai nostri uffici di predisporre il tuo contratto 2023.**
- > **Ricordatevi di inviarci copia sottoscritta di tutti i documenti predisposti (contratti, nota e contabile del pagamento). Anche mediante foto al whatsapp 0461/1730489**



CONTRIBUTI PER L'APICOLTURA PROFESSIONALE

Con la delibera della giunta Provinciale 2253 del 2022 sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per l'apicoltura professionale, le cui domande scadono il 28 febbraio 2023.

Possono accedere al contributo gli apicoltori professionali con almeno 70 alveari, con partita iva, fascicolo aziendale aggiornato e una sede operativa in provincia di Trento. Gli stessi devono essere in regola con il censimento dell'apicoltura 2022.

Le spese ammissibili da realizzare dopo la presentazione della domanda sono:

- l'impianto di nuovi apiari, l'ampliamento di quelli esistenti e la predisposizione di locali per la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione del miele;
- la trasformazione degli allevamenti apistici da stanziali a nomadi;
- l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio dell'attività apistica, nonché la realizzazione di locali adibiti al loro deposito. Per quanto riguarda gli automezzi, saranno ammessi esclusivamente quelli targati tipo autocarro ad uso promiscuo, e mezzi da lavoro con massa complessiva a pieno carico non superiore ai 35 quintali (categoria veicoli N-1).

La spesa minima è di 5.000,00 euro e la

massima di 50.000,00 euro e l'intensità del contributo è pari al 40%, aumentato di un altro 10% in caso di giovani beneficiari del primo insediamento nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda.

L'investimento e la relativa domanda di liquidazione dovranno essere fatti entro il 31 dicembre 2023, e su tutte le fatture e i bonifici dovrà essere indicato il codice CUP.

Le domande sono da fare in SrTrento e firmate con firma digitale.

NUOVI BANDI GAL CENTRALE 2022

Il GAL centrale ha pubblicato due nuovi bandi con **scadenza 28 Aprile 2023 ore 17:00**.

Rientrano nel bando gli interventi realizzati nelle zone dei comuni di Albiano, Altavalle, Cavedine, Cembra-Lisignago, Giovo, Lavis, Lona-Lases, Madruzzo, Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Segonzano, Sover, Terre d'Adige, Vallelaghi. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.galtrentinocentrale.it/> bandi .

NUOVA PAC 2023 -2027

Dopo una lunga fase di concertazione con il partenariato, il 02 dicembre 2022 la Commissione europea ha approvato il

Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) alla cui redazione hanno attivamente partecipato il Mipaaf e le Regioni e Province autonome.

A seguito dell'approvazione del Piano, a partire dal 1 gennaio 2023, saranno messi a disposizione del settore agro-alimentare e forestale e delle aree rurali circa 36,7 miliardi di euro in 5 anni.

Il PSP rappresenta una vera e propria sfida per il sistema Paese, in quanto per la prima volta sintetizza in un unico documento di programmazione tutti gli strumenti messi a disposizione dalla PAC..

Nella nuova programmazione gli aiuti diretti agli agricoltori, saranno determinati dai seguenti sostegni:

- BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità
- CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità
- CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
- CIS - Sostegno accoppiato al reddito per superficie e per capo animale
- ECOSCHEMI

Il resto delle risorse sarà gestito con le varie misure PSR.

Nei prossimi numeri saranno pubblicati ulteriori specifiche e dettagli delle varie misure.



Cosa si deve fare se il registratore telematico non funziona o non si riesce ad inviare i corrispettivi?



a cura di **Andrea Cussigh**, responsabile fiscale di CIA Trentino

La prima cosa da fare se non riusciamo ad effettuare l'invio dei corrispettivi è capire il motivo della mancata trasmissione dei dati. Questo può dipendere da un problema connesso alla rete Internet oppure da un malfunzionamento del Registratore Telematico.

È bene ricordare che le procedure che descriveremo successivamente sono procedure di emergenza e straordinarie e quindi devono essere utilizzate solamente al verificarsi dei casi che andremo ad analizzare.

Nel portale web Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate, sono state messe a disposizione alcune funzionalità che consentono di gestire proprio queste situazioni di emergenza nell'utilizzo dei Registratori di Cassa per la memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi.

Le funzionalità sono rese disponibili, nell'area dei "Corrispettivi", sia ai singoli operatori che ai loro intermediari appositamente delegati e riguardano le seguenti situazioni:

1. assenza di rete internet e/o problemi di connettività del dispositivo, in tale caso sarà possibile effettuare l'upload del file predisposto, sigillato ed estratto da Registratore di cassa Telematico;

2. dispositivo fuori servizio, in tale caso sarà possibile imputare manualmente i dati dei corrispettivi che non è stato possibile memorizzare e trasmettere a causa del guasto del Re-

gistratore di Cassa. Per trasmettere il dato è necessario che la matricola del dispositivo sia stata tempestivamente messa nello stato di "fuori servizio";

Vediamo ora quello che si può fare a seconda dei casi elencati.

1. ASSENZA DI RETE

Nel caso in cui sono presenti problemi di rete, è possibile trasmettere i corrispettivi mediante la procedura online "Assenza di rete". Si precisa che in questo caso il dispositivo è perfettamente funzionante ma non riesce a trasmettere per problemi di connessione.

In questi casi, si può procedere nel modo seguente:

- estrarre il file .xml predisposto e sigillato dal Registratore Telematico e inviarlo all'Agenzia delle Entrate, entrando nel portale "Fatture e corrispettivi"; (la procedura di estrazione varia a seconda del modello che si utilizza. Per poterla conoscere occorre verificare l'esatta procedura presente nel manuale o contattare il tecnico che ha installato il misuratore fiscale).
- accedendo con le credenziali nell'area "Corrispettivi", cliccare sulla sezione "Gestore ed Esercente" - "Procedure di emergenza" - "Assenza di rete",
- utilizzando il pulsante "Sfogliare", selezionare il file dei corrispettivi da inoltrare (upload del file estratto dal registratore telematico).

È bene ricordare che questa modalità va utilizzata esclusivamente nel caso in cui il registratore di cassa non sia in

grado di trasmettere i dati nei termini stabiliti ossia 12 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione.

I dati dei corrispettivi una volta trasmessi verranno imputati all'esercente che in quel momento risulta proprietario del dispositivo firmatario del file xml, non rileva il fatto che i dati siano trasmessi da un altro soggetto.

Se l'assenza di rete si verifica solamente per parte della giornata, il registratore dovrebbe comunque riuscire ad emettere il documento commerciale fino al ripristino della connessione internet. Una volta che il registratore torna in funzione dovrebbe inviare automaticamente il totale dei corrispettivi giornalieri: in ogni caso è utile accertarsi che lo faccia entro 12 giorni. Si consiglia sempre e comunque nel caso in cui si abbiano dubbi sull'invio automatico dei corrispettivi giornalieri di contattare sempre l'assistenza o un tecnico specializzato.

2. DISPOSITIVO FUORI SERVIZIO

Se il registratore telematico è guasto o presenta dei malfunzionamenti di gravità tale da impedire la memorizzazione elettronica e l'invio dei telematici dei corrispettivi è possibile utilizzare la procedura "dispositivo fuori servizio". Questa funzione potrà essere utilizzata solo in casi di effettiva necessità ed esclusivamente dopo aver comunicato lo stato "fuori servizio" del registratore di cassa telematico.

Per comunicare che il registratore è "fuori servizio" è necessario accedere all'area "Corrispettivi" - "Gestore

ed Esercente” - “Ricerca dispositivo” - “Elenco dispositivi ricercati” da cui cliccare direttamente sullo specifico “Id dispositivo” riferito all' Registratore guasto/malfunzionante.

Successivamente, si dovrà cliccare su “Cambia stato” e selezionare l'“evento” chiamato “Fuori servizio” indicando inoltre nel “dettaglio” anche “data e ora”. Infine si clicca su “invia”.

A questo punto si può accedere nella sezione “Gestore ed Esercente” - “Procedure di emergenza” - “Dispositivo fuori servizio”.

Una volta entrato, l'esercente inserisce manualmente i dati dei corrispettivi giornalieri che avrebbe dovuto trasmettere e li trasmette all'Agenzia delle Entrate. Si tratta dei dati dei corrispettivi aggregati per aliquota/natura iva.

Se nella stessa giornata si sono realizzate più operazioni di natura diversa (ad esempio assoggettate ad IVA oppure esenti IVA) verranno compilate più righe.

Anche in questo caso se il registratore viene riparato lo stesso giorno è necessario inviare alla fine della giornata lavorativa il totale dei corrispettivi annotati sul registro di emergenza (che può essere cartaceo oppure tenuto anche con modalità informatiche).

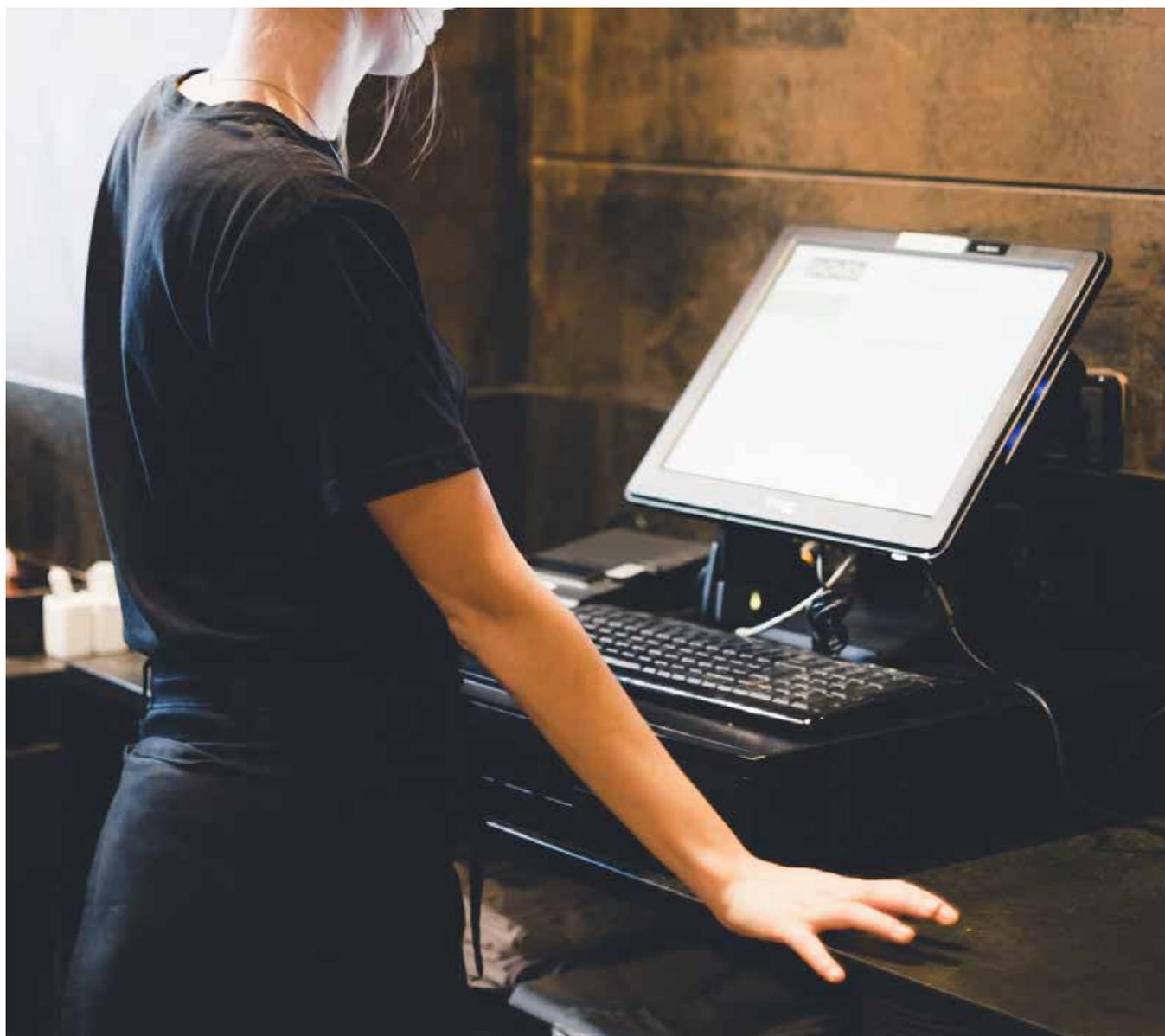
Se invece si riesce a riparare il registratore solamente qualche giorno dopo occorrerà in questo caso procedere con l'invio dell'importo totale giornaliero dei corrispettivi annotati sul registro di emergenza dei giorni di malfunzionamento.

In entrambi i casi, l'invio dei corrispettivi annotati sul registro di emergenza av-

viene tramite la procedura “dispositivo fuori servizio”.

È bene precisare che se la tenuta di un registro di emergenza risulta fondamentale in caso di malfunzionamento o guasto, non è l'unico aspetto da considerare per evitare l'applicazione delle sanzioni. L'Agenzia delle Entrate ha infatti chiarito che nel caso di presenza di malfunzionamento del registratore questo deve essere posto nello stato “fuori servizio”. Questo perché è necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate i problemi emersi durante l'utilizzo del registratore di Cassa.

I nostri uffici relativi alla contabilità sono disponibili a fornire assistenza per le situazioni sopra descritte.



Notizie dal Patronato

 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC



Si può presentare fino a fine marzo 2023 la domanda di **Disoccupazione Agricola**, rivolta a tutti i **lavoratori agricoli dipendenti a tempo determinato** che hanno avuto dei **periodi di inattività nell'anno 2022**.

I requisiti per aver diritto alla Disoccupazione Agricola sono sempre gli stessi: bisogna aver lavorato **almeno 102 giornate** in agricoltura complessivamente **nell'arco del biennio 2021-2022**. Inoltre è necessario essere **iscritti da almeno due anni negli elenchi dei lavoratori agricoli dipendenti** oppure essere iscritti per il 2022 ed avere almeno un contributo per lavoro dipendente non agricolo precedente al biennio 2021-2022.

La Disoccupazione Agricola **non spetta** invece **ai lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale**.

Per presentare la domanda è necessario **fissare un appuntamento** con il **Patronato INAC** chiamando il numero della propria sede di riferimento:

SEDE DI TRENTO
0461 / 1730440
via Maccani 199, Trento

SEDE DI CLES
0463 / 422140
via Salvo D'Acquisto 10, Cles

I documenti necessari per inoltrare la domanda all'INPS sono: **carta d'identità** e **codice fiscale**, **codice IBAN** di un conto corrente bancario o postale o di una carta prepagata intestata al richiedente. Per i **lavoratori extracomunitari** in aggiunta è richiesto il **permesso di soggiorno**.

Gli operatori del Patronato INAC sono a

disposizione per l'inoltro delle domande; raccomandiamo di chiamare e fissare **quanto prima** un appuntamento per inviare la richiesta in tempo utile, ricordando che il 31 marzo 2023 è il termine ultimo perentorio per l'invio. Per quanto riguarda i tempi di evasione della pratica, l'INPS provvederà al pagamento delle Disoccupazioni Agricole in un'unica rata, indicativamente nel corso dell'estate 2023.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it



ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - **Macchine agricole domani** - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**



COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
97,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
53,50 € (anziché 75,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
53,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
63,00 € (anziché 86,00 €)
- VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
- STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____

CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

NUOVO ABBONAMENTO

RINNOVO (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cgia

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modulino sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI



CORSI IN PROGRAMMA PER L'INVERNO 2023

CORSI OBBLIGATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



RSPP DATORI DI LAVORO BASE (32 ORE)

corso base settore agricoltura - rischio medio

Periodo: da venerdì 03 febbraio 2023 a martedì 28 febbraio 2023

Validità: 5 anni (da aggiornare con corso di 10 ore)

RSPP DATORI DI LAVORO AGGIORNAMENTO (10 ORE) **edizione I - sede di Trento**

Inizio corso: mercoledì 25 e giovedì 26 gennaio 2023 orario 14:00-19:00

edizione II - sede di Pergine Valsugana

Inizio corso: mercoledì 01 e martedì 07 febbraio 2023 orario 14:00-19:00

ADDETTI PRIMO SOCCORSO BASE (12 ORE)

corso Base settore agricoltura

Gruppi B e C (aziende con meno di 5 lavoratori a tempo indeterminato)

sede: Trento

Inizio corso: martedì 31 gennaio 2023 orario 8:30-12:30 e 13:30-17:30
e mercoledì 01 febbraio 2023 orario 8:30-12:30

Validità: 3 anni (aggiornamento ogni 3 anni con corso di 4 ore)

ADDETTI PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO (40RE)

corso Aggiornamento settore agricoltura

Gruppi B e C (aziende con meno di 5 lavoratori a tempo indeterminato)

sede: Trento

Quando: giovedì 02 febbraio 2023 orario 13:30-17:30

FORMAZIONE LAVORATORI BASE (12 ORE)

corso Base livello di rischio: medio - settore agricoltura

Hai in azienda lavoratori che superano le 50 giornate lavorative annue presso la tua azienda e/o svolgono mansioni non generiche e semplici? Questo corso è obbligatorio!

sede: Trento

Periodo: mercoledì 15 febbraio e giovedì 16 febbraio 2023

FORMAZIONE LAVORATORI AGGIORNAMENTO (6 ORE)

Corso Aggiornamento livello di rischio: medio - settore agricoltura

sede: Trento

Quando: giovedì 23 febbraio 2023 8:30 - 12:30 e 13:30 - 15:30

ADDETTI ANTINCENDIO BASE (8 ORE)

Corso settore agricoltura - Livello 2 (rischio medio)

sede: Trento

Quando: mercoledì 15 marzo 2023 (08:30-12:30 e 13:30-17:30)

Validità: 5 anni (da aggiornare con corso di 5 ore)

ADDETTI ANTINCENDIO AGGIORNAMENTO (5 ORE)

Corso settore agricoltura - Livello 2 (rischio medio)

sede: Trento

Quando: mercoledì 08 febbraio 2023 (08:30-13:30)

ABILITAZIONE UTILIZZO TRATTORE AGRICOLO COMPLETO (8 ORE)

Sede: Mezzocorona

Date corso: giovedì 9 febbraio e sabato 11 febbraio 2023

ABILITAZIONE UTILIZZO TRATTORE AGRICOLO AGGIORNAMENTO (4 ORE)

edizione CLES 17/01/2023

edizione PINE' 18/01/2023

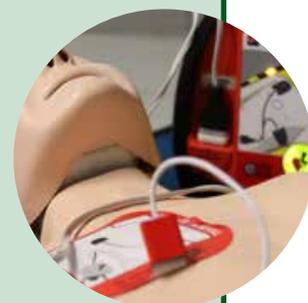
edizione CEMBRA 08/02/2023

edizione ONLINE 16/02/2023

edizione CLES 01/03/2023

edizione VALSUGANA 15/03/2023

Scopri i dettagli e iscriviti sul sito <https://www.cia.tn.it/formazione/> o chiamandoci in ufficio 04611730489



CORSO DI POTATURA RAMIFICATA DELLA VITE E GESTIONE A VERDE (24H) - PSR 121A

Dove e quando: TRENTO e LAVIS con avvio il 28 gennaio 2023



WORKSHOP DI APPROFONDIMENTO SULL'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE (6H) - PSR 111A

Dove e quando: TRENTO 24 gennaio e 02 febbraio 2023



CORSI DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (BASE E AGGIORNAMENTO)

TRENTO/online 24 gennaio, 9 febbraio 2023



FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP CORSI BASE (8H) E AGGIORNAMENTO (4H)

Dove e quando: ONLINE gennaio 2023

*L'iscrizione permette la partecipazione GRATUITA al WORKSHOP DI APPROFONDIMENTO SULL'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE (PSR 111A).



CORSO IL LATTE DI CAPRA E L'ARTE CASEARIA. CORSO AVANZATO

RONCEGNO TERME 4 aprile 2023



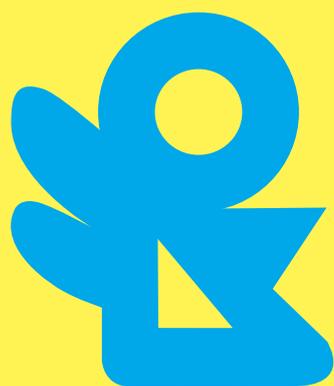
CORSO SULL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA - NEO CONDUTTORI

Se interessato alla programmazione contatta il nostro ufficio
04611730489 - formazione@cia.tn.it



Scopri i dettagli e iscriviti sul sito <https://www.cia.tn.it/formazione/> o chiamandoci in ufficio 04611730489

**Proteggi i tuoi apparecchi
acustici con**



CUSTODE

**IL NOSTRO SISTEMA
ANTI-SMARRIMENTO**

DA NOI HAI MOLTO DI PIÙ



ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

Trento Sede - Viale Verona, 31/2 - tel. 0461 913320 - **Trento Centro** - Via Mazzini, 12 - tel. 0461 925577
n. verde 800 274067 - www.acusticatrentina.com



Creatività nei mercatini di Lavarone



 a cura dell'associazione **Donne In Campo Trentino**

Manine laboriose per intrecciare, tagliare, incollare per suscitare anche in questo contesto la voglia di scoprire ed imparare.

E poi vale la vecchia regola: se faccio ricordo!

Ed ascoltando i racconti delle esperienze di queste donne agricole si fissano le idee, si tramandano tradizioni e si crea la voglia di rivedersi ancora. Da tutto questo nascono oggetti semplici con materiali naturali e riciclati.

Piccole cose che riempiono il cuore di chi da e di chi riceve!





ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



NON C'È AGRICOLTURA SENZA GENETICA: la ricerca genomica e le sue applicazioni nel settore agroalimentare

 a cura di **AGIA Trentino**

Lunedì 19 Dicembre 2022 giornata di lavoro a Fiorenzuola d'Arda (PC) tra giovani imprenditori agricoli di AGIA Trentino e Emilia Romagna e ricercatori del Centro CREA Genomica e Bioinformatica (CREA-GB), terza tappa del progetto nazionale "Obiettivo Ricerca" nato dal protocollo d'intesa tra Cia-Agricoltori Italiani, Agia-Cia, Associazione Agricoltura è Vita-Cia e CREA.

"Siamo entrati curiosi di conoscere e andiamo via con il desiderio di approfondire - ha detto la presidente regionale di Agia-Cia Emilia-Romagna e vicepresidente nazionale Agia-Cia, Martina Codeluppi, soddisfatta per la riuscita dell'incontro e della collaborazione con Agia-Cia Trentino. "Da oggi si avvia un proficuo confronto sul territorio tra giovani imprenditori agricoli e ricercatori del CREA, nell'ambito della genomica e a supporto dello sviluppo di più innovazione, utile alle produzioni agricole in regione, ma non solo". Giornata focus, "Dalla genomica alla pro-



duzione agricola: esempi di innovazione applicata", organizzata in due sezioni: l'approfondimento teorico con esperti e tecnici e le visite guidate. Una giornata formativa e di presa visione delle opportunità che la ricerca genomica mette a disposizione per gli agricoltori: genotipi (varietà) che interessano diverse filiere. Tra gli altri temi approfonditi: "Il centro Genomica e Bioinformatica" con Luigi Cattivelli (Dg CREA); "Politiche, strumenti ed innovazioni a supporto delle imprese

agricole" con Francesco Paolo Marseglia (CREA-PB); "Cosa c'è "dentro" un seme: tutte le conoscenze genomiche che servono per fare le varietà moderne" con Luigi Cattivelli (Dg CREA); "La biodiversità del frumento" con Betty Mazzucotelli e "La biodiversità dell'orzo" con Alessandro Tondelli.

In stile Emiliano-romagnolo e Trentino il fine lavori con brindisi e degustazioni presso l'agriturismo "viantiqua" di Simone Basili presidente Cia Parma.



HAI MENO DI QUARANT'ANNI E LAVORI NEL MONDO RURALE TRENINO? CONTAGIATI!

Facci capire le tue esigenze, i temi di maggiore interesse, nuove idee a sostegno dei giovani agricoltori, le tue aspettative verso una Associazione di Giovani Imprenditori Agricoli come la nostra. Inquadra il QRcode e dicci la tua! Segui AGIA Trentino online <https://www.facebook.com/AgiaTrentino/>



L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef



Zelten della tradizione trentina

Dolce tipico trentino natalizio e di lunga conservazione

Ingredienti:

150 g zucchero
100 g burro ammorbidito
300 g farina 0
4 uova
40 g miele
40 g Rum
1 bustina Lievito x dolci
250 g fichi secchi tagliati a cubetti
150 g gherigli di noci
100 g uva sultanina ammorbidita nel Rum
50 g pinoli
150 g frutta candita mista
Mandorle sgusciate per la guarnizione
1 tortiera da 26 cm

Procedimento:

Mescolare il burro con lo zucchero ed il sale, poi aggiungere le uova, la farina con il lievito, il miele ed il Rum. Aggiungervi poi tutta la frutta secca e candita. Versare il composto nella tortiera e guarnire con le mandorle precedentemente spellate. Mettere in forno a 180° per 35 min. circa. Si consiglia di lasciar riposare lo Zelten per almeno un giorno prima di consumarlo.



Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto / video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a **redazione@cia.tn.it**, su **telegam** oppure su **facebook**



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine. Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it  



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

2^A RASSEGNA NAZIONALE DEI VINI PIWI

Si è conclusa con successo la seconda edizione della rassegna nazionale dei vini PIWI organizzata dalla Fondazione Edmund Mach per valorizzare e promuovere i vitigni "sostenibili", nati per offrire "resistenza" alle principali malattie della vite: oidio e peronospora. Il 2 dicembre scorso, presso l'aula magna, alla presenza di illustri esperti di rilievo internazionale sul tema del miglioramento genetico e della viticoltura sostenibile, si è svolta la cerimonia di premiazione delle cantine vincitrici. L'evento, supportato dal Consorzio Innovazione Vite e dall'associazione PIWI international, ha visto partecipare 44 cantine italiane. Gli 82 vini in gara, suddivisi in sei categorie (rossi, bianchi, orange, frizzanti, charmat, metodo classico) sono stati valutati il 9 e 10 novembre da una commissione composta da 30 qualificati esperti e supportata dagli studenti del corso enotecnico. "Questa manifestazione di cui si è fatta promotrice la Fondazione Mach intende far conoscere e valorizzare i vitigni resistenti, che rappresentano un progetto concreto, tangibile, da perseguire, anche se non potranno costituire l'unica soluzione ai problemi che affliggono la viticoltura" ha affermato in apertura il presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani, intervenuto con il presidente di CIVIT, Enrico Giovannini, e il presidente di PIWI international, Alexander Morandel. La premiazione si è svolta all'interno di un seminario scientifico, moderato dal prof Mario Pezzotti, dirigente del Centro Ricerca e Innovazione FEM, che ha visto intervenire illustri esperti di rilievo internazionale sul tema del miglioramento genetico e della viticoltura sostenibile.



UVE SANE E DI QUALITÀ, PRODUZIONE IN CRESCITA IN TRENINO. FLAVESCENZA IN AUMENTO NEL TRIVENETO

Le prospettive della vendemmia e la gestione della flavescenza dorata nel Triveneto sono i temi centrali della 15^a giornata tecnica della vite e del vino organizzata dalla Fondazione Mach che si è svolta il 15 dicembre scorso, presso l'aula magna. Luciano Groff e Mario Malacarne del Centro Trasferimento tecnologico di FEM hanno presentato il quadro dell'annata viticola ed enologica del 2022 in Trentino che, nonostante un andamento climatico estremo, è risultata più che soddisfacente per la quantità prodotta (+13% rispetto al 2021, +8% rispetto alla media dell'ultimo decennio) e ottima per la qualità. L'evento, moderato dal dirigente del Centro Trasferimento Tecnologico, Claudio Ioriatti, è stato un importante momento di condivisione dei dati dell'attività di monitoraggio svolta dai servizi fitosanitari sui diversi territori e un aggiornamento sulle sperimentazioni portate avanti dalla Fondazione Mach e dalle Università di Verona e Udine. Il quadro della situazione attuale della flavescenza dorata nel Triveneto è stato descritto, con i dati dei monitoraggi del 2022 e l'andamento storico, dai responsabili dei servizi fitosanitari, Lorenza Tessari per la Provincia autonoma di Trento, e Stefano Endrizzi per la Provincia autonoma di Bolzano, Sergio Carraro per il Veneto e Pierbruno Mutton per il Friuli Venezia Giulia. Dalle relazioni è emerso, in generale, che in questi ultimi anni la malattia è aumentata sia come diffusione che come incidenza, con casi gravi, evidenziati soprattutto laddove le corrette misure di prevenzione (estirpazione delle piante sintomatiche ed i trattamenti insetticidi) non sempre sono state praticate con tempestività ed accuratezza.



IN VETRINA E IN ASSAGGIO LE NUOVE VARIETÀ DI MELO "RESISTENTI" SELEZIONATE DALLA RICERCA FEM

Più di 40 operatori del settore tra vivaisti e rappresentanti di associazioni frutticole hanno partecipato nei giorni scorsi, alla Fondazione Edmund Mach, ad un incontro di presentazione delle nuove selezioni di melo ottenute dal programma di miglioramento genetico. L'iniziativa, organizzata dall'Unità di genetica e miglioramento genetico dei fruttiferi del Centro Ricerca e Innovazione, ha coinvolto le realtà che operano nel settore della frutticoltura in regione e nel nord Italia con l'obiettivo di promuovere ed introdurre novità nel panorama frutticolo. Le varietà, frutto di un'attività di ricerca ventennale, sono state presentate recentemente anche all'evento fieristico Interpoma riscuotendo un grande interesse da parte dei frutticoltori e vivaisti di diverse parti del mondo. Durante l'incontro è stato illustrato il programma di miglioramento genetico del melo e i principali risultati ottenuti a cui sono seguiti l'assaggio e la successiva valutazione sensoriale di alcune nuove selezioni. L'attenzione è stata rivolta ai caratteri di resistenza alle principali avversità del melo, principalmente ticchialatura, oidio e colpo di fuoco batterico, alla conservazione dei frutti e al periodo di raccolta. Il programma di miglioramento genetico del melo mira alla ricerca e costituzione di accessioni migliorative rispetto all'attuale assortimento varietale tramite incroci mirati. Nell'attività svolta dal 1999 ad oggi il programma ha prodotto 1022 incroci, ottenendo 180 mila semenzali (n° totale nati da seme, messi a dimora ed innestati su M9). Attualmente i semenzali a dimora nelle coltivazioni sperimentali situate in Val d'Adige sono 60 mila. I nuovi incroci sono frutto di operazioni di impollinazione naturale indotta dai ricercatori in campo, vale a dire che il polline durante la fioritura viene trasferito su fiori selezionati in modo da ottenere dei frutti, e successivamente semi, con "genitori" individuati per caratteri migliorativi. I semi vengono poi fatti germogliare e crescere nelle serre della Fondazione; dopo due anni le piante vengono messe a dimora nei frutteti sperimentali dove avrà luogo la selezione a cura dei ricercatori.



Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>

Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W VENDO diserbato meccanico interfilare Battistotti con testata da 9 fili. Spostamento laterale idraulico di 60cm, carter



regolabile, ruote di profondità regolabili. Impianto idraulico indipendente con pompa, serbatoio olio e radiatore. Macchina montata su telaio porta attrezzi Psenner, possibilità di utilizzare lo stesso telaio per altre attrezzature. Macchina sabbiata, riverniciata e rimessa completamente a nuovo. Molto compatta da chiusa L.140cm. **Info. 3468227746**

M.01.2 VENDO portabins Mattedi da 4 bins in linea. Misure: pianale lungo 460, largo 140, al-to 65, rivestito in inox. Frenatura idraulica, secondo assale alzabile anche a pieno carico, completo di sistema di ancoraggio bins, impianto luci posteriori e laterali, con barre anti incastro e libretto di circolazione. **Info 3470607706**



M.01.3 VENDO trattore Antonio Carraro SRX 9400 85cv in ottime condizioni, 4400 ore. Sistema di guida reversibile, trasmissione meccanica 16+16, inversore meccanico, gomme nuove 320/70/R20, tirante dx idraulico a ganci rapidi, campana di traino regolabile in altezza, rollbar, n. 6 zavorre anteriori, cabina originale con impianto di riscaldamento e aria condizionata, filtri carboni attivi, n. 2 fari da lavoro anteriori e posteriori, lampeggiante con supporto pieghevole, vetro anteriore e posteriore apribile, sedile pneumatico regolabile, radio, controllo trazione, bloccaggio differenziale e pto a comando elettrico, joystick meccanico proporzionale con n. 4 comandi elettrici, attacchi rapidi olio push pull. **Info 3470607706.**

M.02.1 VENDO tritattutto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettolitri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.08.1 VENDO causa inutilizzo, pedana per muletto con avanzamento idraulico, sterzo e comandi dalla pedana, marca FALCONERO. **Info 3386709078**

M.08.2W CERCO minicaseificio 250 litri per la lavorazione del latte per ciclo e attrezzatura varia per la lavorazione del latte. **Info 3888992687**

M.08.3W VENDO motocoltivatore Grillo, 10 hp di potenza diesel, compreso di fresa come da foto. Motore e fresa sono molto recenti. prezzo da concordare privatamente. **Info 3356790387**



M.09.1W CERCO trincia/tagliaerba frutteto con spostamento idraulico e braccio laterale, piatto max 160 cm, solo se buone condizioni. **Info 3349031144**

M.09.2 VENDO sega circolare per tagliare la legna 220 volt a prezzo da definire per inutilizzo. **Info: 3386709078**

M.10.1W VENDO Micro trattore Yanmar FX215 con benna caricatrice terra dentellata 3 cilindri 24 hp 4

RM Potenza 24,0 hp, Anno 2000, diesel in ottime condizioni con 4 pneumatici nuovi. Sostituzione del filtro della batteria. Fattura a supporto.



Info: socvinification@gmail.com

M.10.2W foto VENDO 6 carrelli porta bins per raccolta frutta. **Info 3396756683**



M.10.3W CERCASI trattori e attrezzatura agricola da vigneto frutteto. **Info 3287045637**

M.11.1W VENDO cisterna gasolio agricolo da 14 hl. **Info 3494581635**

M.12.1W VENDO idroseminatrice completa di motore 24 cv 2 cilindri. Pompa 1.180 con 10 bar di pressione. Botte hl. 22 in ferro zincato misure 2600*1500. € 4.000,00 trattabili. **Info 336514702**

M.12.2 VENDO motofalciatrice idrostatica marca BCS, per passaggio a macchina di potenza superiore. Anno di immatricolazione 2020. Ideale per pendii medio-ripidi. Lama di taglio 160 cm. €5.000. **Info: 3405179521**



M.12.3W VENDO Carro K4 Apin del 2019. **Info 3394595400**



M.12.4 VENDO motopompa a spalle, marca AMA 380, nuova mai usata, causa cessata attività, a euro 200. Zona Valsugana. **Info 3487393563**

TERRENI

T.01.1W CERCO terreni in affitto zona Sopramonte. **Info 3493215999**

T.01.2W CERCO terreni in affitto zona Arco e Nago. **Info 3493215999**

T.01.3W VENDO nel comune di Ville d'Anaunia frazione Tuenno piccola Azienda Agricola ideale per primo insediamento, composta da 3 appezzamenti per complessivi 1,6 ettari coltivati a meleto in piena produzione con le seguenti varietà: 50% Golden, 20% Fuji, 10% Gala, 10% Red, 10% Kizuri. Terreni in pendenza ma con possibilità di eseguire i trattamenti per il 90% con atomizzatore. Includo nel pacchetto: trattore cabinato Goldoni Star 4000, trattore Fendt 204P con pala anteriore Fabbiani, atomizzatore portato Lochmann 5 hL, 2 bilici con traino, muletto Falconero, mini escavatore Takeuchi 15 q con 5 benne e piantapali, tutte le attrezzature necessarie alla coltivazione quali scale, ceste, forbice elettrica Stihl ecc... Prezzo interessante e trattabile, telefo-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

nare solo se interessati a tutto il pacchetto. **Info: 3773400598**

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info 3276913970**

T.03.3W VENDO Ville d'Anania fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**



T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**

T.09.1W AFFITTO frutteto di mq 6870 ccTres; golden 90%, stark 10%; anno impianto 2010/2013 50%/50%. **Info 3396558605**

T.10.1 VENDO in zona Levico vigneto mq 9000 nuovo impianto 2018/19 viti qualità resistente con pozzo privato. **Info 3384962901**

T.11.1W CERCO in affitto vigneti in zona trento sud e dintorni. **Info 3315880261**

T.11.2W VENDO terreno mq. 95500 C/C Terlago; coltivato mq. 86550 a prato; mq. 9000 a bosco. Giacitura pianeggiante, leggermente ondulata. Esposizione a sud-est, altitudine m.850. Presenza sorgente e falda acquifera sotterranea accertata con sondaggio geologico. **Info 3276913970**

T.11.3 VENDO due terreni piantumabili e liberi da affittuari a Castelfondo (Val di Non). Superficie 1800 mq + 1500 mq, ambedue con comodo accesso, soleggiati a pochi metri dalla strada, pianeggianti. Un terreno è già servito dal consorzio irriguo, il secondo terreno confina con Brez. **Info 3480077704.**

T.11.4W CERCO possibilmente in affitto ma valuto anche acquisto, terreno di circa 1500/2000m2 per piccoli frutti, possibilmente in località Pergine e circondario ma anche zona Trento e sobborghi. **Info 3400918675**

T.11.5W VENDO un ettaro a frutteto, pianeggiante, con impianto idrico da consorzio, confinante con strada di campagna carrabile, zona ben esposta tra Caldono e Brenta. **Info 3346247104**

T.11.6W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, varietà fuji, anno di impianto 2012, pianeggiante, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.12.1W AFFITTASI in località Pochi di Salorno (590 mt) frutteto di 2 ettari coltivato a mele (75% Golden Delicious e 25% Red Chief), interamente coperto con reti antigrandine; dotato di impianto di irrigazione a goccia con fertirrigazione. Età media impianti 12/15 anni. Facilmente accessibile e interamente lavorabile con i mezzi meccanici: i trattamenti e la raccolta possono essere effettuati senza dover mai scendere dal mezzo. **Info 3392913763**

VARIE

V.01.1 VENDO forbice da potare a batteria Bahco BCL 22 modello uguale a Pellenc Prunior. Apertura di taglio massimo 45mm, con mezzo taglio tramite grilletto elettronico. Batteria a zaino da 250 con durata di 12 ore. In ottimo stato, completa di valigetta e libretto uso e manutenzione. **Info 3468227746**



V.01.2 VENDO 1000 vasi quadro 13/13/18 lt 2.5 neri (per vivaio) per cambio coltura. **Info 3477997469**

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per mulletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **Info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. **Info 3772893463 o 3394609313**

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. **Info 3293425960**



V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. **Info 3293425960**



V.07.3W VENDO autocattura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. **Info 3293425960**



V.07.4W VENDO per cessa attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo di centralina per concimazione e irrigazione. **Info 3932256626**



V.09.1W VENDO Torchio in buone condizioni, diametro 50 cm., al prezzo di Euro 150. **Tel. 3479481971**



V.09.2W VENDO gramola in buone condizioni, al prezzo di Euro 70. **Tel. 3479481971**



V.12.1 FOTO VENDO cucitrice Revo a doppio filo per reti antigrandine - telo - telo anti-pioggia - colmo, compresi due maxi rotolo di filo. € 250,00. **Info 3283276326**



